

Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì Cesena



**ISTITUTO STORICO
DELLA RESISTENZA E
DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA DI
FORLÌ CESENA**

IL PASSATO HA FUTURO

“La storia non è poi la devastante ruspa che si dice”
(Eugenio Montale)

Piano di offerta formativa per studenti e docenti A.S. 2024-2025

E-mail: istorecofo@gmail.com

Website: <http://istorecofc.it>

Tel: 0543-28999

Sede di Forlì: Via Albicini, 25

Sede di Cesena: Contrada Dandini, 5



CHI SIAMO



ISTITUTO STORICO
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA DI
FORLÌ CESENA

Nato nella prima metà degli anni Settanta, l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì Cesena è oggi, anche in virtù del suo ricco patrimonio archivistico e bibliografico, un imprescindibile punto di riferimento nell'area forlivese e cesenate per ricercatori, studiosi e insegnanti che si occupino di storia contemporanea e per chiunque voglia conoscere e approfondire la storia dell'Otto e del Novecento. L'Istituto fa parte della rete afferente all'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri" (ex INSMLI) ed è riconosciuto dal MIUR come ente accreditato per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

I suoi principali settori d'intervento sono:

- + salvaguardia, riordino e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico;
- + ricerca storica;
- + didattica e formazione;
- + valorizzazione e promozione dei luoghi della memoria;
- + educazione alla cittadinanza attiva e alla pace.

IL NOSTRO PIANO DI OFFERTA FORMATIVA PER STUDENTI E DOCENTI

LABORATORI IN CLASSE	4
<i>TREKKING</i> URBANI	28
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI	30
VIAGGI STUDIO E USCITE DIDATTICHE	32
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O).....	33
LUOGHI DELLA MEMORIA.....	34
MOSTRE.....	36
ALTRI SERVIZI: BIBLIOTECA E ARCHIVIO	38
I NOSTRI OPERATORI	39
RECAPITI E CONTATTI	41

LABORATORI IN CLASSE

L'Istituto storico offre un piano di attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado il cui obiettivo è quello di sviluppare competenze storiche utili per interpretare non solo i fatti del passato, ma anche quelli della contemporaneità.

N.B.: I laboratori e le attività presentate in questo Piano di Offerta Formativa prevedono il pagamento di un contributo per la loro realizzazione, fatte salve specifiche convenzioni.

**Per informazioni ed esigenze particolari si
prega di contattare la segreteria
dell'Istituto:**

0543 28999 - istorecofo@gmail.com

1. EBREI A FORLÌ:

1250 – 1945

(Maurizio Gioiello)

Il laboratorio presenta la lunga storia degli ebrei forlivesi, presenti sul territorio ininterrottamente da quasi 800 anni. Attraverso documenti di archivio, reperiti soprattutto all'Archivio di Stato di Forlì, si può delineare una vicenda che presenta una sostanziale ed evidente integrazione a partire dalla formazione, nel 14° secolo, di una giudecca, ma che termina con un vera e propria (sia pure in scala ovviamente ridotta) Shoah nel 1944, con le deportazioni ad Auschwitz e gli eccidi dell'aeroporto di Forlì.

Durata: 2 ore

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi (dalla prima alla quinta) della scuola secondaria di II grado

Attività con utilizzo di: slide (pc e videoproiettore)

Attività didattica fruibile per tutta la durata dell'anno scolastico

La proposta può essere completata da un trekking urbano sui luoghi della Forlì ebraica



2. IL RISORGIMENTO INVISIBILE (Tania Flamigni)

Troviamo in ogni città italiana piazze e lapidi dedicate ai “padri della patria”, ma vediamo che ci sono state anche madri della patria di cui la città di Forlì ha mantenuto il ricordo nella toponomastica. Il ruolo femminile nella costruzione dello Stato nazionale italiano è sempre stato considerato subordinato al ruolo maschile, ma le donne, nonostante la poca visibilità pubblica e gli enormi ostacoli, ebbero un ruolo importante, furono numerose, di diverse estrazioni sociali, e si dimostrarono determinate, con idee e progetti da costruire. Sono donne di grande capacità e coraggio, che si spinsero oltre le convenzioni sociali sia nella vita politica che in quella personale, affermando la propria capacità di autodeterminazione.

Il laboratorio mette a fuoco, attraverso l'analisi dei luoghi della città e di documenti storici, i momenti cruciali del processo di unificazione, identificando nel periodo risorgimentale il momento in cui furono poste le basi del processo di emancipazione delle donne italiane, che non si è fermato fino ad oggi. I concetti fondamentali del pensiero mazziniano vengono presentati a partire dall'impegno sociale e politico di due mazziniane autorevoli legate alla storia della città: Giorgina Saffi e Sara Levi Nathan.

Durata: 1 o 2 incontri da 2 ore ciascuno

A chi è rivolto: scuola secondaria di I e II grado

Attività con l'utilizzo di: fonti e documenti d'archivio, Lim/videoproiettore

Attività con percorsi urbani (su richiesta)

3. FORLÌ E LA GRANDE GUERRA (Tania Flamigni)

Il laboratorio approfondisce, attraverso un percorso visivo legato ai luoghi della città e a documenti dell'epoca, il ruolo che la regione emiliano-romagnola e in particolare Forlì ebbe durante il conflitto. Essa fu infatti fulcro del “fronte interno”, ossia il meccanismo di mobilitazione che coinvolse i territori non direttamente toccati dal fronte.

Il laboratorio presenta i seguenti temi:

- dalla neutralità all'intervento: a sostegno della guerra - voci contro la guerra;
- Forlì tra le province “in stato di guerra”;
- enti locali e forme di civismo: approvvigionamenti e organizzazione dei consumi;
- comitati civici e associazioni cittadine;
- comitati femminili e forme di maternage: la guerra delle donne;
- l'assistenza ospedaliera;
- i prigionieri austro-ungarici;
- l'accoglienza dei profughi;
- la costruzione della memoria e i monumenti cittadini ai caduti.

Durata: 1 incontro di 2 ore

A chi è rivolto: scuola secondaria di I grado

**Attività con l'utilizzo di: fonti e documenti
d'archivio, Lim/videoproiettore**

Attività con percorsi urbani (su richiesta)

4. LA SCUOLA IN CAMICIA NERA: LA COSTRUZIONE DEL CONSENSO NEGLI ANNI TRENTA

(Alberto Gagliardo)

Se gli anni Venti videro l'affermarsi del fascismo grazie all'uso della violenza, negli anni Trenta il regime si consolidò anche attraverso una capillare costruzione del consenso, in cui la scuola rivestì un ruolo centrale.

Durata: 1 incontro di 2 ore

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

**Attività con l'utilizzo di: slides
(pc/videoproiettore)**

**Attività didattica anche per il Calendario
civile (25 aprile)**



5. LE ARCHITETTURE DEL REGIME FASCISTA A FORLÌ (Tania Flamigni)

Attraverso l'analisi guidata di giornali, riviste, materiale di propaganda, fotografie e documenti filmati, i temi trattati sono:

- le radici del fascismo nei grandi accadimenti della storia Europea;
- l'organizzazione della scuola e la creazione dell'italiano nuovo;
- la pianificazione del consenso, i mezzi e i linguaggi della propaganda;
- l'edilizia pubblica con riferimento in particolare a Forlì, e i mosaici della scuola M. Palmezzano;
- le costruzioni dell'architettura totalitaria come luoghi anche di resistenza e scenario delle agitazioni operaie e popolari contro la dittatura.



Durata: 1 incontro da 2 ore

A chi è rivolto: scuola secondaria di I e II grado

Attività con l'utilizzo di: fonti e documenti d'archivio, Lim, Web, filmati e documentari

Attività didattica con percorsi urbani (su richiesta)

6. 1938: L'ANNO DELLE LEGGI RAZZIALI IN ITALIA (Alberto Gagliardo)

La genesi dell'introduzione della legislazione razzista in Italia e le sue conseguenze osservate nella vita di una città come Cesena.

Durata: 1 incontro di 2 ore

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

**Attività con l'utilizzo di: slides
(pc/videoproiettore)**

**Attività didattica anche per il Calendariocivile
(27 gennaio)**

**La proposta può essere completata da un'uscita
didattica al MEB di Bologna o al MEIS di Ferrara**

7. RAZZISMO, ANTISEMITISMO E PROPAGANDA NELL'ITALIA FASCISTA (Tania Flamigni)

Attraverso l'analisi guidata di giornali, riviste, materiale di propaganda, fotografie e documenti filmati, i temi trattati sono:

- la guerra di Etiopia e il consenso al regime;
- gli stereotipi del razzismo coloniale: le vignette satiriche;
- il progetto fondamentale del regime: la creazione dell'italiano nuovo consapevole della propria superiorità razziale;
- il manifesto della razza e le leggi razziali del 1938;
- la propaganda antisemita nelle pubblicazioni rivolte ai ragazzi;
- la persecuzione degli ebrei italiani.

Il laboratorio si concentra sull'esplorazione delle radici del razzismo fascista, sul nesso tra la pratica di separazione razzista nei confronti della popolazione indigena nei possedimenti coloniali e le leggi antiebraiche del 1938.

Durata: 1 incontro da 2 ore

A chi è rivolto: scuola secondaria di I e II grado

Attività con l'utilizzo di: fonti e documenti, filmati e documentari, Lim e Web

8. ARTE E PROPAGANDA NELLA GERMANIA DEL REGIME NAZISTA (Tania Flamigni)

Attraverso l'uso di immagini, fotografie e documenti, il laboratorio approfondisce in modo particolare alcuni temi:

- la scena culturale in Germania prima dell'avvento del nazionalsocialismo;
- 1933: la repressione attuata dal regime contro intellettuali e artisti;
- 1937: la mostra "Arte degenerata" e la "Grande esposizione dell'arte tedesca";
- i temi della "Grande esposizione dell'arte tedesca" e la propaganda nazista;
- approfondimento biografico su alcune figure di artisti, ebrei e non, antifascisti e non, perseguitati dal regime.

Durata: 1 incontro da 2 ore

A chi è rivolto: scuola secondaria di I e II grado

Attività con l'utilizzo di: fonti e documenti, Lim/videoproiettore



**9. ARPAD WEISZ:
DAI CAMPI DI
CALCIO AL
CAMPO DI
STERMINIO
(Alberto Gagliardo)**

Attraverso la vicenda di un allenatore di successo e della sua famiglia, il laboratorio prende in esame la storia della distruzione degli ebrei d'Europa.



Durata: 1 incontro di 2 ore

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

Attività con l'utilizzo di: slides (pc/videoproiettore)

Attività didattica anche per il Calendario civile (27 gennaio)

La proposta può essere completata da un'uscita didattica al MEB di Bologna o al MEIS di Ferrara



10. LA SHOAH IN EUROPA E IL GIORNO DELLA MEMORIA

(Tania Flamigni)

Attraverso l'uso di immagini e documenti, il laboratorio approfondisce in modo particolare alcuni temi:

- le radici storiche dell'antisemitismo europeo;
- la nascita dei regimi nazista e fascista in Europa;
- la promulgazione delle leggi razziali in Germania e in Italia;
- le diverse fasi dello sterminio degli Ebrei d'Europa;
- la deportazione degli Ebrei italiani;
- la "soluzione finale" in ambito locale (strage dell'aeroporto di Forlì).

Il percorso si conclude con la proiezione di un film documentario, che raccoglie le testimonianze di sopravvissuti italiani alla deportazione nei lager nazisti, e con un breve dibattito che offre agli studenti l'opportunità di esprimere le emozioni suscitate dalle testimonianze.

Durata: 1 incontro da 2 ore

A chi è rivolto: scuola secondaria di I e II grado

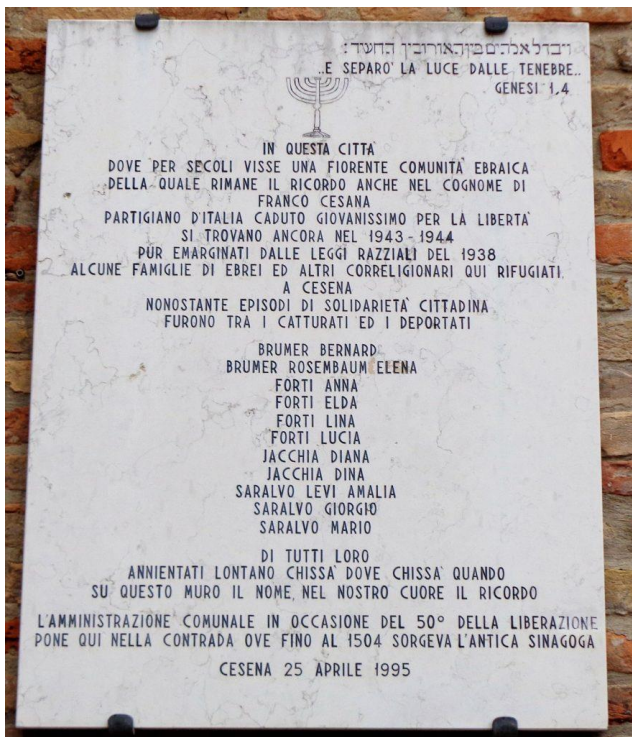
Attività con l'utilizzo di: Lim, Web, filmati edocumentari

**Attività didattica per il Calendario civile
(27 gennaio)**



11. EBREI A CESENA 1938-1944 (Giulia Iacuzzi)

Il laboratorio presenta le vicende degli ebrei residenti a Cesena durante gli anni del fascismo e della guerra, come specchio di quanto accaduto agli ebrei d'Italia. Attraverso documenti e immagini, ripercorre le fasi della persecuzione: la definizione di ebreo e la persecuzione dei diritti (1938, le leggi razziali e i vari provvedimenti che limitarono la vita quotidiana degli ebrei), la persecuzione dei beni (con le confische e le espropriazioni a partire dalla fine del 1943) e la persecuzione delle vite (con le fughe, il concentramento, la deportazione e lo sterminio, 1943-1944). L'ultima parte è dedicata alla posa delle pietre d'inciampo (gennaio 2022).



Durata: 1 incontro di 2 ore

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

Attività con utilizzo di: slides (pc, videoproiettore, LIM)

Attività didattica per il Calendario civile (27 gennaio)

La proposta può essere completata da un *trekking* urbano a Cesena (su richiesta)

12. sheMAnonèunggioco (Alberto Gagliardo e Giulia Iacuzzi)

Costruita sul modello del tradizionale Gioco dell'oca, incrociato con alcune caratteristiche del Monopoli e dei giochi di ruolo, l'attività prevede il compimento di un percorso che segue le vicende degli ebrei italiani dall'estate 1938 al 25 aprile 1945. L'avanzamento dei partecipanti lungo le 50 caselle è governato dalla sorte, ma sono previsti anche alcuni margini di intervento/resistenza dei partecipanti e c'è spazio per forme di solidarietà.



Durata: 1 incontro di 2 o 3 ore

A chi è rivolto: dalle classi terze della scuola secondaria di I grado e alle classi quinte della scuola secondaria di II grado

Attività con utilizzo di: piano di “gioco”, dado, pedine, carte-azione

**Attività didattica per il Calendario civile
(27 gennaio)**

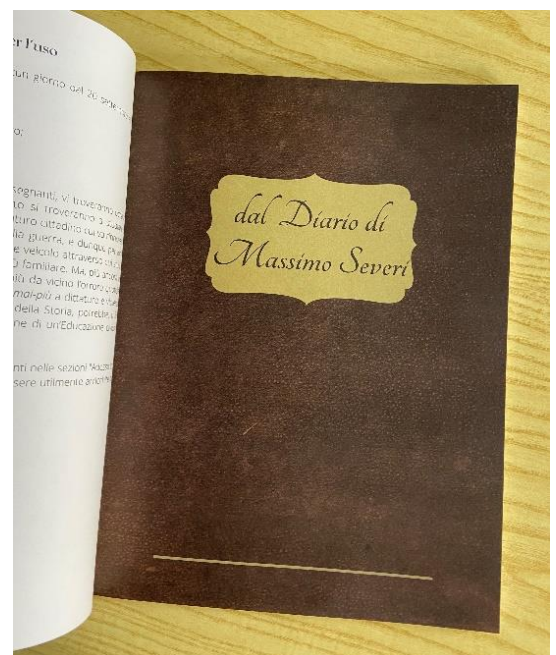
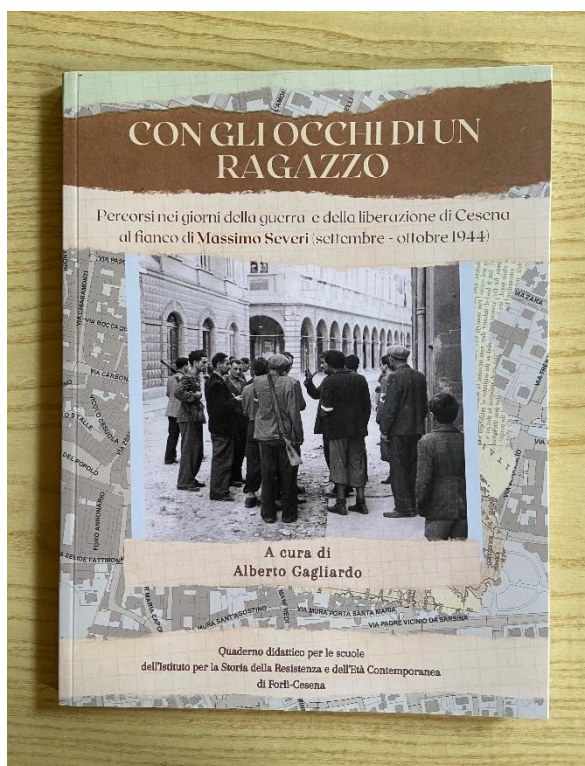


13. CON GLI OCCHI DI UN RAGAZZO (Alberto Gagliardo)

Anche in questo a.s., e fino a esaurimento copie, è offerta gratuitamente alle classi che ne faranno richiesta l'adozione del Quaderno didattico *Con gli occhi di un ragazzo. Percorsi nei giorni della guerra e della liberazione di Cesena al fianco di Massimo Severi (settembre-ottobre 1944)*.

Sono inoltre previste, su richiesta, possibilità di interventi in classe e/o di passeggiata urbana svolti dal curatore del Quaderno.

A chi è rivolto: scuola secondaria di I e II grado



**14. LA RESISTENZA
AL NAZIFASCISMO:
25 LUGLIO 1943,
8 SETTEMBRE
1943, 25 APRILE
1945. DATE
FONDAMENTALI
DELLA STORIA
ITALIANA
(Tania Flamigni)**

Gli eventi dell'8 settembre vengono illustrati attraverso la proiezione di frammenti del film *Tutti a casa* del regista Luigi Comencini; vengono inoltre analizzati i seguenti aspetti della storia europea e nazionale:

- contestualizzazione della Resistenza italiana all'interno di un fenomeno che coinvolge, con modalità e tempi diversi, tutta l'Europa occupata;
- la resistenza dei militari italiani a Cefalonia e di quelli internati nei campi di concentramento nazisti in Germania;
- la biografia e il percorso politico dell'antifascista e partigiano Antonio Carini, operante in provincia di Forlì.

Il laboratorio si concentra quindi sulle radici della Costituzione e sul processo di nascita della democrazia italiana moderna, illustrando capitoli della resistenza locale, e il coinvolgimento della popolazione di Forlì, anche seguendo le richieste e le esigenze dell'insegnante.

Durata: 1 incontro da 2 ore

A chi è rivolto: scuola secondaria di I e II grado

Attività con l'utilizzo di: fonti e documenti d'archivio, Lim, Web, filmati e documentari

Attività didattica per il Calendario civile (25 aprile; 9 novembre), con percorsi urbani (su richiesta)



15. LE DONNE E LA RESISTENZA (Tania Flamigni)

Le donne, si diceva, avevano “partecipato”, “contribuito” alla Resistenza, come se fosse una parte minima di una totalità maschile; ancora oggi si parla di “contributo femminile” alla Resistenza. Le donne non offrirono alla Resistenza solo un contributo, ma parteciparono attivamente, e furono un elemento imprescindibile della lotta stessa nelle sue varie espressioni. Le donne partecipano alla Resistenza armate o disarmate, fanno parte di ogni fascia sociale e di ogni professione, giovani e meno giovani, meridionali e settentrionali, antifasciste per scelta personale, tradizione familiare o più semplicemente “di

guerra”, cioè per quell’opposizione che si sviluppa sulla base della quotidianità fatta di bombardamenti, fame e lutti.

Le donne sono le protagoniste principali (ma non uniche) della Resistenza civile, importante quanto quella militare per la vittoria del conflitto bellico.

Il laboratorio presenta, attraverso immagini e documenti d’epoca, lo sviluppo del movimento resistenziale femminile mettendone a fuoco i momenti cruciali, le figure di spicco attive su questo territorio, come la medaglia d’oro Iris Versari, e le lotte collettive.



Durata: 1 o 2 incontri da 2 ore ciascuno

A chi è rivolto: scuola secondaria di I e II grado

Attività con l'utilizzo di: fonti e documenti d'archivio, Lim/videoproiettore

Attività didattica per il Calendario civile (25 aprile; 9 novembre)

Attività con percorsi urbani (su richiesta)

**16. ALTRE
RESISTENZE:
LABRIGATA
MAIELLA
DALL'ABRUZZO A
BOLOGNA,
PASSANDO PER LA
ROMAGNA
(Alberto Gagliardo)**

Ripercorrere la storia della Brigata Maiella permette di gettare uno sguardo verso altre forme del fenomeno resistenziale e restituirlo a un'immagine di maggiore complessità, articolazione, ricchezza e pluralità.

Durata: 1 incontro di 1 ora

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

**Attività con utilizzo di: slides
(pc/videoproiettore)**

**Attività didattica anche per il Calendario civile
(25 aprile)**

**La proposta può essere completata da un'uscita
didattica al Museo della battaglia del Senio ad
Alfonsine**

**17. LA BRIGATA
EBRAICA:
CONTRO HITLER
DALLA
PALESTINA AL
FRONTE
ROMAGNOLO
(Alberto Gagliardo)**

Il 10 aprile 1945 soldati tedeschi schierati a difesa della Linea Gotica si arrendono ai soldati della Brigata ebraica: è un grande evento simbolico e militare che si verifica proprio in Romagna.

Durata: 1 incontro di 1 ora

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

**Attività con l'utilizzo di: slides
(pc/videoproiettore)**

**Attività didattica anche per il Calendario civile
(27 gennaio; 25 aprile)**

**La proposta può essere completata da un'uscita
didattica al Museo della battaglia del Senio ad
Alfonsine**

**18. L'ALIYAH
BET IN ITALIA:
LA STRADA PER
ISRAELE
(Alberto Gagliardo)**

La Brigata ebraica, ben oltre la fine della guerra, assiste gli ebrei scampati allo sterminio e li aiuta nella loro immigrazione (clandestina) verso la Palestina.

Durata: 1 incontro di 1 ora

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

**Attività con utilizzo di: slides
(pc/videoproiettore)**

**Attività didattica anche per il Calendario civile
(27 gennaio)**

**19. CONFINE
ORIENTALE,
FOIBE ED
ESODO
ISTRIANO
DALMATA
(Maurizio
Gioiello)**

La complessa vicenda del confine orientale, la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, l'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra, vengono analizzate attraverso immagini e documenti proposti sotto forma di slides.

Durata: 1 incontro di 1 ora

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

**Attività con utilizzo di: slides
(pc/videoproiettore)**

**Attività didattica per il Calendario civile
(10 febbraio)**

20. I VALORI DELLA REPUBBLICA ITALIANA (Tito Menzani)

Il laboratorio ha lo scopo di illustrare agli studenti quali sono i principi fondamentali - sanciti dalla Costituzione - che regolano la vita civile e sociale del nostro paese, e quale ruolo ha lo Stato.

L'incontro si compone di quattro momenti:

- breve lezione frontale sulle origini della Repubblica italiana;
- lettura di alcuni stralci fondamentali della Costituzione, aperta a una interazione con gli studenti attraverso domande e commenti;
- individuazione dei "valori della Repubblica italiana" attraverso un gioco didattico;
- assegnazione di un compito individuale, per aiutare la metabolizzazione dell'esperienza.

Durata: 1 incontro da 2 ore

A chi è rivolto: scuola primaria e secondaria

Attività didattica per il Calendario civile (2 giugno)



**21. IL '68 PRIMA
DEL '68:
L'ALLUVIONE DI
FIRENZE DEL 4
NOVEMBRE 1966
(Alberto Gagliardo)**

Il '68 significò l'irrompere sulla scena della politica e della società della nuova soggettività giovanile. Ma quell'esplosione fu anticipata da alcuni segnali: gli "angeli del fango" furono uno di questi, che disse al paese che i giovani erano pronti per un nuovo protagonismo.

Durata: 1 incontro di 2 ore

**A chi è rivolto: classi terze della scuola
secondaria di I grado e classi quinte della scuola
secondaria di II grado**

**Attività con utilizzo di: slides
(pc/videoproiettore)**



22. STORIA SOCIALE DI RITA PAVONE. BIOGRAFIA DEL PAESE CHE SIAMO STATI E CHE SIAMO DIVENTATI (Alberto Gagliardo)

Si può raccontare la storia d'Italia dal 1945 a oggi ripercorrendo le tappe della biografia umana e artistica di Rita Pavone: ne emerge un quadro capace di mostrare molto di più di quanto sta dentro una sola vita e in grado di mostrare quel che eravamo e quello che siamo. Dalla guerra alla ricostruzione; dalla trasformazione dei costumi e dei consumi al ripiegamento nostalgico; il ruolo dei giovani, dei media, delle migrazioni: insomma, l'Italia com'era e com'è.

Durata: 1 incontro di 2 ore

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

**Attività con utilizzo di: slides
(pc/videoproiettore)**



23. STRATEGIE DELLA TENSIONE. TRASFORMAZIONI NELL'USO DELLA VIOLENZA NELLA LUNGA TRANSIZIONE ITALIANA: IL CASO DELLA UNO BIANCA IN ROMAGNA (Alberto Gagliardo)

Gli ultimi anni '80 e i primi '90 del Novecento videro l'esaurirsi della violenza politica che aveva segnato la storia nazionale dopo Piazza Fontana e l'inizio di una nuova stagione di stragi mafiose. Tale mutamento di attori e prospettive coincise a livello globale con il crollo degli assetti geopolitici del secondo dopoguerra e con la scomparsa delle forze politiche tradizionali e l'affermazione di nuovisoggetti politici. In questo quadro la vicenda criminale della Uno bianca, che colpì molto duramente la Romagna, rappresenta un utile filo narrativo e un significativo modello di studio.

Durata: 1 incontro di 2 ore

A chi è rivolto: classi terze della scuola secondaria di I grado e classi quinte della scuola secondaria di II grado

Attività con utilizzo di: slides (pc/videoproiettore)

Attività didattica anche per il Calendario civile (9 maggio)



24. LEZIONI MULTIMEDIALI SULLA STORIA GLOBALE (Tito Menzani)

La didattica della storia tende sempre più a sollecitare gli studenti a creare collegamenti interdisciplinari (ad esempio con l'economia, con la geografia o con le scienze sociali), ma anche a “leggere” fenomeni analoghi in contesti differenti, così da ritrovare denominatori comuni e ciclicità. Mentre è relativamente semplice constatare differenti declinazioni dello stesso fenomeno, più difficile è valutarne gli ingredienti costitutivi senza scadere in generalizzazioni o banalizzazioni. È essenzialmente questo il compito della *global history*, che si è recentemente segnalata come approccio prevalente per ripensare la storia in chiave generale, senza compartimenti stagni fra aree geografiche ed epoche. Nella fattispecie, si propongono alcune lezioni con supporti multimediali, relativamente a temi cruciali e di grande impatto quali:

- il lungo Ottocento e le origini della Prima guerra mondiale;
- la Prima guerra mondiale e le retrovie del fronte: il caso dell'Emilia-Romagna;
- la Grande Guerra attraverso i documenti autobiografici; la crisi internazionale del 1929 e quella attuale.

E ancora sguardi tra XX e XXI secolo su economia, migrazioni, ambiente ed energia; problemi e prospettive della democrazia: dai totalitarismi del XX secolo alla globalizzazione; la guerra fredda, la caduta del Muro e la “transizione” nei Paesi dell'Est; i concetti di guerra e di pace nel mondo moderno e contemporaneo.

Durata: singoli incontri da 2 ore ciascuno

A chi è rivolto: classi quarte e quinte della scuola secondaria di II grado

Attività con l'utilizzo di: Lim e Web, filmati e documentari

25. INTERNET E STORIA (Tito Menzani)

Il laboratorio vuole avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'utilizzo delle fonti storiche su Internet. Oggi, sempre più spesso, le ricerche non si fanno in biblioteca ma attraverso il *web*, pertanto, per un corretto utilizzo delle informazioni raccolte *online*, diventa importante riuscire a selezionare e discernere i contenuti.

Il laboratorio intende aprire una finestra importante su didattica, divulgazione e ricerca della storia su *Internet*. Pensiamo, ad esempio, a un primo censimento dei siti italiani che trattano di contenuti storici (*web page*, *blog*, *magazine*, archivi, portali tematici, siti istituzionali) e a una sua, successiva, scrematura. Poi, all'interno di sezioni tematiche su dimensioni diacroniche, si ragiona su come utilizzare i materiali trovati e selezionati e sperimentare, eventualmente, nuove forme di comunicazione e di divulgazione della storia su *Internet*. Una parte del lavoro, infine, sarà indirizzata alla comprensione della conservazione delle fonti storiche in ambito digitale.



Durata: 2 o 3 incontri da 2 ore ciascuno

A chi è rivolto: scuola primaria e secondaria

**Attività con l'utilizzo di:
Lim e Web**

26. LA DEMOCRAZIA IN PRATICA (Tito Menzani)

Il laboratorio didattico-sperimentale si articola in incontri incentrati sulla pratica democratica. L'obiettivo di fondo è spiegare agli studenti che la democrazia non significa semplicemente votare a maggioranza, né ignorare in toto l'opinione della minoranza. Attraverso un gioco di ruolo gli studenti sono chiamati a interagire per comprendere i meccanismi della democrazia partecipata, fatta di discussioni, accordi, compromessi. Si tratta di un percorso volto a far cogliere la complessità dei fenomeni e a indurre gli studenti ad accogliere punti di vista differenti dal proprio.

Durata: 1 incontro di 2 ore

A chi è rivolto: classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado

Attività con l'utilizzo di Lim

Attività didattica per il Calendario civile (2 giugno)



27.
**RICONOSCERE
LE *FAKE NEWS***
(Tito Menzani)

Si tratta di un laboratorio didattico interattivo, nel quale i ragazzi e le ragazze sono prima edotti su cosa sono le *fake news* e sul perché rappresentano un pericolo, e poi chiamati a discernere notizie vere e false in un gioco cooperativo. L'obiettivo di fondo è spiegare la pericolosità delle informazioni prive di fondamento, messe in circolo da qualcuno con lo scopo di orientare l'opinione pubblica.

Allo stesso tempo, si vogliono fornire alcuni strumenti per imparare a riconoscere le *fake news*, sulla base dell'attendibilità della fonte e di altri elementi caratterizzanti.

Durata: 1 incontro di 2 ore

A chi è rivolto: classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado; scuola secondaria di II grado

Attività con utilizzo di Lim



TREKKING URBANI

CESENA:

- *Opposizione e oppositori al fascismo*
- *Persecuzione antiebraica*
- *La guerra con gli occhi di un ragazzo: il diario di Massimo Severi*
- *Le pietre d'inciampo*



FORLÌ:

- *I luoghi dello sport forlivese*
- *Percorso Silver Sirotti*
- *Il cimitero monumentale*
- *I luoghi dell'architettura fascista*
- *Presenza e persecuzione antiebraica*
- *Guerra, Resistenza, Repressione*
- *Dal Risorgimento alla Resistenza*
- *Donne, lavoro, guerra e Resistenza*
- *Le pietre d'inciampo*



Gli operatori dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì Cesena sono disponibili sia a confrontarsi con gli insegnanti, al fine di modulare le proposte in base alle finalità e alle esigenze delle singole classi/Istituti, sia ad accogliere ulteriori specifiche richieste che provengano dalle scuole stesse (singole o in rete) e/o dal territorio, sia a integrare le attività di *trekking* e di laboratorio con l'utilizzo di *web-app* e/o con la visione e l'analisi di materiale archivistico (documenti e fotografie conservati presso l'Istituto) legato ai temi, ai personaggi e ai luoghi presenti nelle proposte.



Su specifica richiesta, inoltre, molte delle proposte di sopra descritte possono essere trattate anche come attività finalizzate allo svolgimento dei programmi di Educazione civica.



FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" con la rete degli Istituti storici associati, tra i quali il nostro, ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati.

Pertanto, il nostro Istituto propone seminari, corsi di aggiornamento e di formazione, presentazioni di libri e proiezioni cinematografiche, validi per l'aggiornamento dei docenti.

È possibile iscriversi ai nostri corsi di aggiornamento anche tramite il sistema operativo del MIUR: S.O.F.I.A.

Al momento della presentazione di questo POF siamo in grado di indicare i seguenti corsi:

- *La storia cantata*. Pomeriggio di formazione sulla didattica ludica, Cesena, Biblioteca Malatestiana, settembre 2024;
- *Disegni di mafie*. Cinque racconti tra storia, memoria e graphic novel, Cesena, Biblioteca Malatestiana, novembre 2024 – maggio 2025.

I dettagli di queste e di tutte le attività di formazione organizzate nel corso dell'a.s. saranno pubblicati nel sito web dell'istituto e tempestivamente comunicati attraverso i nostri canali social e la **newsletter** (per iscriversi è sufficiente inviare una mail a: istorecofo@gmail.com).

La partecipazione ai corsi proposti dall'Istituto può prevedere il pagamento di un contributo per la loro realizzazione, fatte salve specifiche convenzioni, utilizzando anche il bonus Carta del Docente.

L'Istituto storico nel corso degli anni ha creato anche alcuni **portali didattico-divulgativi** per fornire ai docenti dati, storie e strumenti su alcune tematiche di forte rilevanza territoriale, e attraverso i quali affrontare con modalità innovative alcuni argomenti dei programmi scolastici.

Essi sono liberamente e autonomamente fruibili dai docenti, ma possono essere esplorati e utilizzati anche in collaborazione con gli autori dei portali stessi sia nella normale attività didattica in classe, sia come occasione di formazione e aggiornamento:

 LA DIGA CIVILE

(www.ladigacivile.eu);

 I PERCORSI DELLA SOLIDARIETÀ

(www.percorsisolidarieta.istorecofc.it/);

 LA GUERRA

(<https://resistenzamappe.it/>)

VIAGGI STUDIO, USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DELLA MEMORIA

L'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì Cesena si propone alle scuole di ogni ordine e grado come *partner* per l'organizzazione scientifica di **uscite didattiche e viaggi nei luoghi della storia del Novecento**, ad esempio mettendo a disposizione il modello di viaggio della memoria realizzato lo scorso a.s. ad Amsterdam.

Inoltre, in quanto membro della Rete regionale degli Istituti Storici, l'ISREC-FC è referente dell'Assemblea Legislativa ER per i progetti dei Viaggi della Memoria (Legge Regionale n. 3/2016) e Viaggi su Identità e Storia Europea (Legge Regionale n. 16/2008). In tale veste collabora con istituzioni scolastiche e altre associazioni alla realizzazione di progetti educativi che rientrano nei bandi in questione, fornendo assistenza e consulenza nella preparazione delle domande e percorsi formativi *ad hoc* per la realizzazione dei progetti partecipanti.

Quest'a.s. stiamo lavorando a un progetto di Viaggio della Memoria che mette al centro la **guerra civile spagnola** e che avrà come meta **Barcellona**.

Restano sempre disponibili (con chiavi d'accesso solo su richiesta) i due **Viaggi virtuali** proposti negli scorsi aa.ss.:

✚ *Da Caporetto all'8 settembre: interpretazioni di due rese tra "disonore" e resistenza*

(<https://www.viaggiodellamemoria.it/>; presentazione video:

<https://www.youtube.com/watch?v=EU5hoV3q3oY>);

✚ *Migrati e migranti: passato e presente del verbo MIGRARE. Una storia europea* (presentazione video:

<https://www.youtube.com/watch?v=bWF1Jx1oE9o>)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O)

Già Alternanza Scuola-Lavoro, è stata così rinominata dall'art. 57, c. 18 della Legge di bilancio 2019.

L'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì Cesena si propone come *partner* educativo delle scuole per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo, mettendo per questo a disposizione delle istituzioni scolastiche interessate la propria esperienza, le proprie competenze e conoscenze specifiche, le proprie risorse e i propri servizi.



VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA MEMORIA

Il territorio forlivese e cesenate è stato fortemente segnato dalle vicende della Seconda guerra mondiale: attraversato dalla Linea Gotica, è stato teatro non solo dell'attività partigiana, ma anche di efferate stragi naziste e fasciste.

Per ricordare quei tragici eventi, a partire dagli anni Settanta, sono stati istituiti e restaurati significativi luoghi della memoria come la **Casa della strage di Tavollicci** (Verghereto), la **mostra sulla Linea Gotica** e il **Parco della Resistenza e della Pace di Pieve di Rivoschio** (Sarsina), la **Casa dell'eccidio di Ca' Cornio** (Modigliana), **Cippo Eccidi Aeroporto di Forlì**.

TAVOLICCI

In particolare, negli spazi interni ed esterni della Casa dell'Eccidio di Tavollicci è presente un'aula didattica attrezzata dove è possibile svolgere incontri, attività laboratoriali, visione guidata di filmati sulla strage di Tavollicci e la Linea Gotica.



Alcuni dei laboratori didattici che possono essere svolti a Tavolicci:

- ✚ **La strage del 22 luglio 1944 e la Linea Gotica** (scuola primaria e secondaria);
- ✚ **Il Mondo di Doro:** incontro con il romanzo di Efrem Satanassi, *Il sogno di Doro* (Il Ponte Vecchio, 2013) e laboratorio (scuola primaria e secondaria);
- ✚ **La giustizia negata:** le stragi nazifasciste in Italia, i processi, la mancata giustizia (scuola secondaria);
- ✚ **Le radici della violenza e la banalità del male:** gli studi dello storico della Shoah Christopher Browning e dello psicologo Stanley Milgram, le riflessioni della filosofa Hannah Arendt (scuola secondaria);
- ✚ **Il cammino dei diritti:** luoghi, date, vicende e personaggi lungo il cammino per il riconoscimento universale dei diritti umani (scuola primaria e secondaria).



È stato recentemente rinnovato l'allestimento della mostra didattica permanente "Vita quotidiana a Tavolicci nel 44" che ricostruisce gli ambienti ed espone gli attrezzi e gli oggetti in uso nel paese nel 1944. Essendo la casa circondata da prati e boschi, vi è la possibilità di percorrere gli attrezzati "Sentieri della memoria" che, partendo dalla Casa dell'Eccidio, vanno a toccare i principali luoghi della strage del 22 luglio del 1944.

**Per informazioni e per programmare laboratori e visite guidate
contattare la segreteria dell'Istituto.**

STRAGI DELL'AEROPORTO

Per quanto riguarda Forlì, poco spazio hanno trovato sino ad ora i quattro eccidi dell'aeroporto, in Via Seganti, avvenuti tra **giugno e settembre del 1944**, in cui morirono 52 persone, 19 delle quali ebrei. Si tratta di una pagina di storia tra le più buie, riemersa solo grazie al ritrovamento delle carte custodite nel cosiddetto “armadio della vergogna”.

L'attività, prevista in mattinata per la durata di due ore, prevede la visione del luogo degli eccidi, a poche decine di metri dall'aeroporto, e l'analisi dei due monumenti che ricordano quanto accaduto: il cippo con i nomi e le foto di dieci braccianti uccisi per rappresaglia dai soldati tedeschi, e l'arco in pietra con incisi alcuni nomi delle vittime degli altri tre eccidi. Quindi si ricostruirà la vicenda e si svolgeranno letture di documenti quali resoconti dei testimoni oculari e referti medici redatti dopo la riesumazione dei corpi.

L'attività, su richiesta, potrà essere preceduta o seguita da una lezione in classe, della durata di un'ora, per un inquadramento storico degli episodi.

L'uscita prevede l'utilizzo di un autobus urbano (linea 4: fermata Seganti; linea 7: fermata Aeroporto).

**Per informazioni e per programmare laboratori e visite guidate
contattare la segreteria dell'Istituto.**

MOSTRE PERMANENTI

L'Istituto ospita nella sede di via Albicini la:

Mostra permanente delle opere di Francesco Olivucci



Due sale del piano nobile del palazzo Saffi, dove ha sede l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea, ospitano, in modo permanente, una raccolta di sessantadue opere, realizzate fra il 1938 e il 1948, dall'**incisore e pittore Francesco Olivucci** (1899-1985), artista poliedrico, che fu inoltre decoratore, scultore e architetto. Si tratta di un *corpus* di incisioni, da lui donate a Forlì, sua città natale, realizzate con la tecnica calcografica (acquaforte e puntasecca), nonché xilografie, disegni e acquarelli, che affrontano i temi della guerra e della Resistenza, con uno stile sempre inconfondibile.



Sono possibili visite libere negli orari di apertura dell'Istituto, oppure, su prenotazione, visite guidate per le scuole.

MOSTRE DIDATTICHE DISPONIBILI AL PRESTITO PER SCUOLE ED ENTI PUBBLICI

Alle scuole interessate che ne fanno richiesta, l'Istituto può inoltre fornire mostre legate a temi che solitamente si affrontano nello svolgimento dei programmi scolastici, ad esempio:

- *Il mito della marcia su Roma nei libri di testo scolastici;*
- *I problemi del fascismo;*
- *Libri fascisti per la scuola*
- *L'offesa della razza;*
- *1938: l'anno delle leggi razziali;*
- *Liberi di R/Esistere;*
- *Immagini della violenza politica nell'Italia degli anni '70;*
- *100 anni di sport a Forlì.*

L'Istituto predispone uno o più incontri di formazione per "guide" interne alla scuola o vere e proprie visite guidate (anche con l'attivazione di laboratori) da parte di esperti o degli stessi autori.

Alcune di queste mostre sono visibili in formato pdf sui nostri portali:

- ***Immagini della violenza politica nell'Italia degli anni Settanta***
(<https://ladigacivile.eu/violenza-politica>);
- ***Forlì anni '70: emancipazione, solidarietà, Costituzione***
(<https://ladigacivile.eu/forli-anni-70>).

ALTRI SERVIZI

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'Istituto è dotata di oltre 25.000 volumi che affrontano i seguenti temi:

- Storia nazionale e internazionale contemporanea;
- Storia italiana dal 1900 ad oggi;
- Storia contemporanea dell'Emilia-Romagna;
- Storia di Forlì, di Cesena e della Provincia;
- Sezione di didattica della storia.

La biblioteca è aperta a consultazione e prestito. I nostri testi sono inseriti nel Catalogo della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino ("Scoprirete"), consultabile su:

<https://scoprirete.bibliotecheromagna.it/opac/.do>.

L'Emeroteca comprende 130 titoli italiani e stranieri inclusi quelli ancora in corso; conserva inoltre la raccolta di alcuni periodici locali del secondo dopoguerra.

ARCHIVIO

Il patrimonio archivistico dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì Cesena è uno dei più importanti del territorio provinciale per quanto riguarda la storia del XX secolo. Nel 2014 ha ottenuto il riconoscimento di interesse culturale da parte della Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna.

Sul sito internet dell'Istituto, nella sezione dedicata (<https://istorecofc.it/archivi.all>), è possibile consultare:

- la Guida agli archivi dell'Istituto;
- l'elenco dei fondi archivistici depositati, con una breve descrizione della documentazione contenuta;
- gli inventari dettagliati, quando esistenti.

I fondi archivistici sono consultabili su prenotazione e secondo le leggi vigenti.

I NOSTRI OPERATORI

TANIA FLAMIGNI

Laureata in Arti Visive, ha svolto ricerche per L'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena sulla Resistenza romagnola presso Imperial War Museums, il Polish Institute and Sikorski Museum e i National Archives di Londra, specializzandosi in particolare sulla storia della Shoah presso il Mémorial de la Shoah di Parigi. Da dieci anni si occupa di laboratori didattici di storia per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

VLADIMIRO FLAMIGNI

Per molti anni ha lavorato all'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena; ha svolto ricerche, curato mostre e documentari sulla Resistenza forlivese e sulla guerra di liberazione in Romagna, è autore di saggi sulla Resistenza e sulle stragi fasciste e naziste in provincia di Forlì-Cesena.

ALBERTO GAGLIARDO

Insegnante di lettere nel Liceo scientifico "A. Righi" di Cesena. Ha pubblicato studi sulle persecuzioni razziali, la scuola fascista, la Uno bianca. Membro del comitato scientifico dell'Istituto di storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì Cesena, dall'a.s. 2016/17 è stato distaccato come insegnante a progetto presso gli istituti storici di Forlì-Cesena e di Rimini.

MAURIZIO GIOIELLO

Laureato in Filosofia all'Università di Bologna, ha insegnato Italiano e Storia all'ITT "G. Marconi" di Forlì. Collabora da tempo con l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì Cesena, per il quale segue, in particolare, il concorso "25 aprile", bandito dal Comune di Forlì e riservato agli studenti. Si occupa, inoltre, di ideazione e realizzazione di Viaggi della Memoria.

GIULIA IACUZZI

Laureata in Lettere moderne all'Università di Bologna, insegna nella scuola secondaria "Via Pascoli" di Cesena. Ha pubblicato uno studio sulla persecuzione degli ebrei di Cesena durante il fascismo. Ha approfondito gli studi presso il Mémorial de la Shoah di Parigi e la Scuola internazionale dello Yad Vashem di Gerusalemme. Per le scuole, realizza laboratori e *trekking* sui temi della Memoria in ambito locale (Shoah, Resistenza, donne romagnole).

TITO MENZANI

Docente di Storia economica e Storia dell'impresa all'Università di Bologna. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alla docenza universitaria come Professore associato. Da diversi anni collabora a progetti didattici rivolti al mondo della scuola, per la formazione degli insegnanti e degli studenti. È coautore del manuale scolastico *Una storia globale* (Le Monnier-Mondadori Education).

ELENA PAOLETTI

Laureata in Storia contemporanea presso l'Università di Bologna, è docente di lettere nella scuola secondaria di primo grado e collaboratrice dell'Istituto per la storia della Resistenza edell'Età contemporanea della Provincia di Forlì Cesena, dove si occupa dell'ideazione e realizzazione di laboratori, incontri e *trekking* urbani per le scuole e la cittadinanza.

STAFF

Ines Briganti (Presidente)
Miro Flamigni (Vicepresidente)
Domenico Guzzo (Direttore)
Chiara Strocchi (Segretaria)
Alberto Gagliardo (insegnante distaccato)
Fabrizio Monti (Archivista)

COMMISSIONE DIDATTICA

Tania Flamigni (insegnante)
Maurizio Gioiello (insegnante)
Giulia Iacuzzi (insegnante)
Tamara Molena (insegnante)
Elena Paoletti (insegnante)
Donatella Rabiti (insegnante)

RECAPITI E CONTATTI

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI FORLÌ CESENA

- *Sede di Forlì*: Casa Saffi, via Albicini 25
- *Sede di Cesena*: Palazzo Nadiani, contrada Dandini 5
(solo su appuntamento)
- tel.: +39 0543 28999
- e-mail: istorecofo@gmail.com
- PEC: istorecofo@legalmail.it
- Website: <http://www.istorecofo.it>
- Facebook: <https://www.facebook.com/istorecofo>
- Instagram:
<https://www.instagram.com/istitutostoricofo/>
- YouTube: <https://www.youtube.com/user/istitutofo>
- Spreaker:
<https://www.spreaker.com/user/14936473>

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

INVERNALE: 15 settembre – 15 giugno

Mattino: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 15:00

Pomeriggio: martedì dalle 15:00 alle 17:00

ESTIVO: 15 giugno – 15 settembre

Dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 14:00

Venerdì dalle 9:00 alle 13:00

NEWSLETTER

Per rimanere informati su tutte le attività dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea è possibile iscriversi alla newsletter inviando una mail a istorecofo@gmail.com